

**VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DI
RCS MEDIAGROUP S.p.A.**

del 29 aprile 2005

Il giorno 29 aprile 2005 ad ore 11,10 in Milano, presso Assolombarda, via Pantano n. 9, hanno inizio i lavori, in prima convocazione, dell'assemblea di RCS MediaGroup S.p.A.

Il dr. Guido Roberto Vitale assume la Presidenza dell'Assemblea sino al termine dei lavori, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e sull'assenso unanime dei presenti, ed invita a svolgere le funzioni di Segretario, dapprima per la parte ordinaria dell'Assemblea e sempre con il consenso di tutti gli intervenuti, il notaio dott.ssa Renata Mariella..

Il Presidente constata che, oltre ad esso, sono presenti gli Amministratori signori:

- Vittorio Colao (Amministratore Delegato);
- Roberto Bertazzoni;
- Carlo Buora;
- Diego Della Valle (intervenuto a lavori iniziati);
- Natalino Irti;
- Jonella Ligresti (intervenuta a lavori iniziati);
- Alessandro Pedersoli;
- Carlo Pesenti (intervenuto a lavori iniziati);
- Umberto Quadrino;
- sono pure presenti i Sindaci signori: Gianrenzo Cova, Flavio Arcidiacono, Clemente Rebecchini;
- hanno giustificato la propria assenza gli Amministratori signori: Raffaele Agrusti, Franco Grande Stevens, Giuseppe Lucchini, Corrado Passera, Cesare Geronzi, Giangiacomo Nardozi Tonielli e Renato Pagliaro, nonché il Rappresentante Comune degli azionisti di Risparmio, Dr. Salvatore Spiniello.

Il Presidente comunica e dà atto che:

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, n. 72 del 29 marzo 2005 ed avviso in merito alla convocazione dell'assemblea è stato altresì pubblicato in pari data sul quotidiano "Corriere della Sera";
- sono presenti n. 63

Azionisti, partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 479.479.007 azioni ordinarie, regolarmente depositate e aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 65,450% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni.

In sala sono fisicamente presenti n. 29 persone;

- il capitale sociale interamente versato è attualmente di Euro 762.019.050 diviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio non convertibili, da nominali Euro 1 ciascuna.

Il Presidente quindi:

- invita coloro che dovessero allontanarsi prima delle votazioni a farlo constare al personale incaricato all'uscita dalla sala;

- invita a permettere che assistano ai lavori alcuni giornalisti, analisti finanziari e rappresentanti della società di revisione; in sala sono presenti altresì taluni dipendenti della Società e del personale tecnico di supporto, nonché consiglieri di società del Gruppo;

- dichiara che dalle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo nr. 58 del 24 febbraio 1998 e dalle risultanze dei depositi effettuati per questa assemblea ed altre informazioni disponibili, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto e, che verranno riportati in verbale, sono i seguenti:

	N° azioni ordinarie	% sul cap. ordinario
MEDIOBANCA SPA	103.075.254	14,068
GIOVANNI AGNELLI & C. SAPA (indirettamente tramite Fiat Partecipazioni SpA e sue controllate)	74.653.104	10,189
EFIPARIND BV (indirettamente tramite Italmobiliare SpA, Italcementi SpA e Société de Participation Financière Italmobiliare SA)	52.672.217	7,189
THE STEFANO RICUCCI TRUST (indirettamente tramite Magiste International SA)	50.670.000	6,916
PREMAFIN FINANZIARIA SPA (indirettamente tramite Fondiaria - SAI SpA e sue controllate)	37.336.477	5,097
ASSICURAZIONI GENERALI SPA (indirettamente tramite Generali France Assurances Vie SA e INA Vita SpA)	27.149.326	3,706

BANCA INTESA SPA	22.179.440	3,027 *
DIEGO DELLA VALLE (indirettamente tramite Dorint Holding S.A.)	22.000.000	3,003
PIRELLI & C. SPA	21.328.099	2,911
CAPITALIA SPA	15.382.176	2,099
FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE (indirettamente tramite società controllate)	14.923.550	2,036

* dato così rettificato dal Presidente nel corso dell'assemblea

- l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al verbale di questa assemblea; da tale elenco risulterà altresì il nominativo di ciascun azionista delegante, nonché i soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori ed usufruttuari;

- esiste un Sindacato di blocco e di consultazione rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 relativo alla partecipazione al capitale di RCS MediaGroup S.p.A. (che raggruppa il 57,476 % del capitale ordinario). Del Patto di Sindacato e dei successivi aggiornamenti dello stesso, è stata di volta in volta data notizia sulla stampa in conformità alle disposizioni di legge.

Gli aderenti al Patto di Sindacato, con le relative partecipazioni apportate ed il valore percentuale di queste ultime sul totale delle azioni ordinarie e sindacate, alla data odierna, dei quali il Presidente dà lettura, sono riportati nell'elenco qui di seguito trascritto:

	N. azioni ordinarie	% sul totale az. Ordinarie emesse	% sul totale azioni vincolate
MEDIOBANCA S.p.A.	96.166.677	13,126	22,836
FIAT PARTECIPAZIONI S.p.A.	74.653.104	10,189	17,728
GRUPPO ITALMOBILIARE:	51.286.862	7,000	12,179
di cui: ITALMOBILIARE S.p.A.	29.188.312	3,984	6,931
di cui: ITALCEMENTI S.p.A.	16.583.905	2,263	3,938
di cui: SOPARFI ITALMOBILIARE SA	5.514.645	0,753	1,310
FONDIARIA-SAI S.p.A. (Gruppo Fondiaria – SAI)	36.633.473	(*) 5,000	8,699
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.: tramite GENERALI ASSURANCES VIE S.A.	26.063.804	3,557	6,189
DORINT HOLDING S.A (Diego Della Valle)	22.000.000	3,003	5,224
PIRELLI & C. S.p.A.	21.328.099	2,911	5,065
BANCA INTESA S.p.A.	21.301.727	2,907	5,058

CAPITALIA S.p.A. (Gruppo Bancario Capitalia)	14.653.389	2,000	3,480
SINPAR S.p.A.	13.744.887	1,876	3,264
MERLONI INVEST S.p.A. (Francesco Merloni)	11.000.000	1,501	2,612
MITTEL S.p.A.	8.999.068	1,228	2,137
ER. FIN. – ERIDANO FINANZIARIA S.p.A.	8.620.924	1,177	2,047
EDISON S.p.A.	7.333.092	1,001	1,741
GEMINA S.p.A.	7.326.695	1,000	1,740
TOTALE AZIONI VINCOLATE	421.111.801	57,476(**)	100,000 (**)

(*) anche tramite società controllate.

(**) le singole percentuali non sono state arrotondate.

- la Società possiede, alla data odierna, nr. 26.782.590 azioni ordinarie pari al 3,655% del capitale ordinario;

- al solo fine di agevolare e rendere più puntuale la verbalizzazione, i lavori sono oggetto di registrazione su nastro.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in prima convocazione in sede ordinaria ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

* * *

Il Presidente:

- dà lettura dell'ordine del giorno della Parte Ordinaria dell'Assemblea che reca:

“1. Bilancio al 31 dicembre 2004; Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile di esercizio. Assegnazione gratuita ai Soci di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Nomina di Amministratori, previa eventuale rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca, per la parte non utilizzata, della delibera assembleare del 29 aprile 2004 relativa all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.”;

- in merito ai suddetti argomenti della parte ordinaria dell'ordine del giorno dichiara che:

-- il 13 aprile 2005 le Relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno sono state depositate, a disposizione dei soci e del pubblico, presso la sede sociale e la Borsa Italiana ai sensi dell' art. 3 del Decreto Ministro

di Grazia e Giustizia n. 437/1998 e, ove applicabile, del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni. Nella suddetta data il fascicolo contenente anche tali Relazioni è stata depositato presso la Consob;

- il 31 marzo 2005 - in sostituzione della pubblicazione della relazione sul quarto trimestre dell'esercizio 2004, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.b) del sopra citato Regolamento Consob - sono stati depositati presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., a disposizione degli azionisti e del pubblico, il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, e la Relazione degli Amministratori sulla gestione. Tali documenti sono stati depositati presso la Consob in pari data;

- il 13 aprile 2005 sono state depositate presso la Consob, e, a disposizione dei soci e del pubblico, presso la sede legale e Borsa Italiana S.p.A, le Relazioni della società di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004 e la relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile. A decorrere dalla medesima data sono stati depositati presso la sola sede sociale gli ulteriori documenti previsti dall'art. 2429 Codice Civile. Presso sede sociale e Borsa Italiana è stata altresì depositata la relazione di cui alla Sezione IA.2.14 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in merito all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate;

- copia del progetto di bilancio e del bilancio consolidato, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, e delle suddette Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché delle Relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno, è stata inviata agli azionisti che hanno partecipato alle ultime due assemblee della Società o che ne hanno fatto richiesta, oltre che essere stata posta a disposizione degli intervenuti.

* * *

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, recante: *“Bilancio al 31 dicembre 2004; Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile di esercizio. Assegnazione gratuita ai Soci di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”*

Il Presidente, tenuto conto di quanto sopra ricordato in merito al preventivo deposito a disposizione del pubblico e degli azionisti del progetto di bilancio e del bilancio consolidato e delle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della

Società di revisione, nonché dell'invio ad azionisti del fascicolo contenente il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, propone di omettere la lettura di tali documenti, salvo per quanto attiene alla proposta di delibera (riportata alle pagine 75-76 del fascicolo di bilancio distribuito), di cui preannuncia la lettura da parte del segretario al termine della discussione.

L'assemblea unanime approva.

Il Presidente:

- comunica che, in ossequio a quanto richiesto dalla Consob nella Comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996, il numero delle ore impiegate e corrispettivo fatturato dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 e per le verifiche di cui all'art. 155, comma 1, lettera A, del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58:

	<u>N° ore</u>	<u>Euro</u>
- bilancio consolidato	355	34.637
- bilancio d'esercizio	210	15.744
- verifiche di cui all'art.155, comma 1°, lett. A, del D. Lgs. 58/1998	100	10.496
e così, in totale:	665	60.877;

- ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob nr. DME/5015175 del 10 marzo 2005, in relazione allo stato di attuazione dei sistemi e delle procedure contabili per l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, dà lettura della seguente comunicazione:

RCS MediaGroup ha in corso un piano di attività finalizzato ad introdurre i principi contabili internazionali nella prassi contabile aziendale, con l'obiettivo finale di redigere il consolidato di gruppo secondo i principi IFRS/IAS a partire dalla semestrale 2005; per tale data saranno stati assoggettati a revisione i dati risultanti dal processo di transizione, sia per quanto attiene alla situazione al 1° gennaio 2004 che al 31 dicembre 2004.

Il bilancio civilistico di RCS MediaGroup S.p.A. sarà redatto secondo i principi contabili internazionali a partire dal 2006.

A fini informativi si evidenzia che le voci di bilancio maggiormente interessate dalle differenze tra i criteri di valutazione attualmente adottati e quelli previsti dagli IFRS sono: le immobilizzazioni immateriali, alla luce della disposizione secondo cui i goodwill non sono oggetto di ammortamento, ma devono essere periodicamente valutati per confermarne

la recuperabilità, applicando l' "impairment test"; le immobilizzazioni materiali, per cui il Gruppo RCS ha deciso di adottare, esclusivamente per la categoria dei beni immobili, il criterio del "deemed cost"; i benefici a favore dei dipendenti ed i fondi rischi ed oneri, oggetto di valutazioni attuariali; il trattamento di operazioni straordinarie di acquisto di quote di minoranza di partecipate, con contestuale iscrizione nel patrimonio netto dei goodwill emergenti; la classificazione delle azioni proprie a detrazione del patrimonio netto aziendale.

E' in corso il processo di riformulazione del bilancio di apertura al 1° gennaio 2005 secondo i principi contabili internazionali con l'applicazione anche dello IAS 39 e dell'IFRS 5 per i quali si era scelta l'adozione posticipata.

Prima di aprire la discussione, il Presidente invita l'Amministratore Delegato, dr. Colao, a fornire alcuni dati riassuntivi sugli elementi maggiormente qualificanti dello scorso esercizio e gli eventi di maggiore rilievo intervenuti dopo la chiusura dello stesso.

Il dr. Colao a ciò procede, anche avvalendosi del supporto di alcune slides allegate.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono. Informa che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi. Per consentire a tutti di partecipare alla discussione, invita a mantenere gli interventi sul tema e entro limiti di tempo contenuti.

Chiede la parola l'azionista Fiengo il quale innanzitutto dichiara di parlare in rappresentanza dei giornalisti del Corriere della Sera, che cercano di essere sempre presenti alle assemblee, soprattutto in momenti di particolare importanza.

Desidera in primo luogo fare una considerazione: ricorda come recentemente sia stato pubblicato negli Stati Uniti un libro piuttosto importante sul giornalismo intitolato "The vanishing newspaper", ovvero "il giornale evanescente", incentrato sullo slogan "saving journalism and information age". Sottolinea come questo slogan rifletta una situazione reale, al centro di analisi svolte in particolare ad Harvard, e molto preoccupante anche per gli azionisti: il giornale stampato, infatti, ha perso da tempo il monopolio del rapporto tra produttore e consumatore.

L'arricchimento delle fonti informative, prosegue Fiengo, che vanno dalla televisione alla radio, ai telefonini a internet ecc. fa sì che diminuisca l'attenzione su che cosa siano realmente la notizia e l'informazione, e che sia richiesta grandissima capacità di combinare business ed informazione.

I giornalisti del Corriere si rendono perfettamente conto di ciò e in che cosa consista la trasformazione in corso, ed hanno anche ben presenti le ragioni che portano al primato di un prodotto.

Un quotidiano, sul mercato, rimane senza dubbio un prodotto tradizionalmente posizionato, che oggi si avvale, oltre che della pubblicità e dei proventi della vendita, anche dei cosiddetti “collaterali” e che comunque, ove abbia una tradizione, mantiene capacità di generare un certo flusso economico. Pertanto, continua Fiengo, se un giornale ha un primato di qualità, l’allarme sul prodotto può considerarsi relativo, rischiandosi una perdita che viene calcolata intorno all’1% all’anno, di guisa che le possibilità di mantenere l’asset nel tempo sono pur sempre notevoli. Gli studiosi iniziano a considerare peraltro come un valore non secondario, anche dal punto di vista economico, l’autorità, la credibilità del mezzo di informazione, che pertanto costituiscono elementi da salvaguardare.

Il fatto nuovo, che peraltro non bisogna sottovalutare, è come le ultime due generazioni non arrivano direttamente alla carta stampata, perché il loro primo approccio è con il computer e internet: tutt’al più con le “freepress”. Anche questo è un nuovo mezzo di informazione che se ben fatto, crea un importante collegamento con fasce nuove di utenti: si tratta di un mezzo da non sottovalutare, anche nei suoi collegamenti con gli altri prodotti; collegamenti che vanno comunque ben analizzati. Diventa essenziale quindi, prosegue Fiengo, non far mancare i mezzi per coltivare e tradurre in un prodotto “progressivo” il mantenimento delle posizioni di primato del Corriere della Sera sia dal punto di vista della credibilità, sia dal punto di vista del rapporto con la comunità cittadina. E’ necessario pertanto, dal punto di vista dell’assetto generale, non indirizzare tutto l’impegno esclusivamente verso l’orgoglio di una maggiore redditività, una maggior efficienza, la lotta agli sprechi e la razionalizzazione dell’azienda (obiettivi peraltro apprezzati dai giornalisti del Corriere della Sera), ma riuscire ad impegnarsi anche, ad esempio, per diventare più competitivi rispetto ai più recenti mezzi di diffusione dell’informazione.

Fiengo porta ad esempio l’edizione del giornale “on line”: andrebbe assolutamente rafforzata, dovrebbe dare la possibilità di essere presenti immediatamente rispetto a qualsiasi tipo di avvenimento. Ricorda come anche il Washington Post e il New York Times si siano ormai indirizzati verso questo tipo di edizione del giornale, con risultati decisamente apprezzabili, sopperendo così all’inevitabile calo delle copie vendute in edicola. Invita a muoversi in tale direzione meno lentamente e con convinzione.

Dato che il Corriere della Sera è rappresentato da un titolo azionario che il mercato non vuole vedere come oggetto di speculazione, ma che deve essere apprezzato per la sua

solidità ed il significato che ha per il Paese, ad avviso di Fiengo, non si deve richiedere all'Amministratore delegato di raddoppiare la redditività improvvisamente in un anno, ma, piuttosto, è necessario dargli indicazioni perché faccia sì che il giornale mantenga il ruolo che deve e può avere in un Paese che ha bisogno di un giornale serio e solido. Ed in questo senso, precisa Fiengo, è apprezzabile una governance appunto solida, caratterizzata dall'indipendenza, che fa anche la forza del titolo sul mercato.

La sensazione di grande disorientamento che aleggiava fra i giornalisti del Corriere della Sera, continua Fiengo, è certamente diminuita con la nuova direzione, sicuramente più attenta nell'affrontare i vari problemi, come ad esempio quello relativo al "Full Color" che può costituire un trauma per il lettore se fatto in modo da modificare la percezione del giornale. E quindi i giornalisti si augurano che l'Amministratore delegato, il Patto di sindacato e il Presidente possano trovare il modo di dare applicazione alle conoscenze ed ai suggerimenti, che provengono in modo assolutamente serio e non corporativo dai giornalisti stessi, per riuscire a creare un giornale migliore.

Chiede la parola l'azionista Antolini il quale innanzitutto porge il benvenuto al Consigliere Diego della Valle.

Come prima considerazione Antolini, riguardo all'intervento di Fiengo, desidera precisare che se si seguissero alla lettera le sue indicazioni riguardo ai nuovi mezzi di informazione, lo scopo sociale della RCS verrebbe del tutto meno e la società sarebbe costretta a chiudere; a suo avviso, quindi, devono essere valutate tutte le nuove tecniche ed inserite con le moderazioni pertinenti all'epoca in cui viviamo, tenuto presente che l'oggetto della Società è stampare carta.

Antolini, che si dichiara da sempre attento alla situazione generale dell'azienda ed al rilievo che l'azienda ha sia in campo nazionale, sia nei riguardi degli investitori, svolge quindi alcune considerazioni più attinenti al bilancio.

Innanzitutto rileva come il titolo si sia rivalutato e pensa che ciò sia dovuto in modo particolare alla gestione del nuovo Amministratore delegato ed ai numerosi tagli di costi dallo stesso effettuati (ad esempio non compaiono più parcelle esorbitanti a professionisti per pratiche relative al contenzioso della Società).

Guardando poi al rendimento, Antolini fa notare che lo stesso non è alto: ogni azione ha un utile di euro 0,1, senz'altro basso e insoddisfacente; anche se il corso dell'azione sta andando bene, è necessario proporsi di fare meglio.

Passando alle domande, Antolini desidera sapere:

- quante azioni possiede la Società attualmente in Pirelli & C., visto che la tabella relativa alle partecipazioni non è, a suo avviso, chiara su questo punto;
- se la sede del giornale di via Solferino, venduta negli anni scorsi, è stata riacquistata.

Antolini prosegue poi con alcune segnalazioni e/o richieste di giustificazione di spese:

- chiede spiegazioni relativamente a quanto liquidato all'ex Amministratore delegato dott. Maurizio Romiti per circa 16 milioni di euro, nonché al nuovo Amministratore delegato dr. Vittorio Colao pari a circa 2 milioni di euro (pur riconoscendo lo stesso, come già prima accennato, portatore di un vento nuovo per la Società), e facendo notare che, a suo avviso, si tratta comunque di rilevanti somme degli azionisti in entrambi i casi;
- rileva come esistano ancora debiti della Società, e non capisce perché non vengano eliminati del tutto. Antolini osserva che la distribuzione di un'azione ogni cento è apprezzabile, ma che il rendimento complessivo non è ancora soddisfacente se rapportato al costo reale dell'azione. Sarebbe necessario produrre e guadagnare di più ed eventualmente anche dare di più a chi sostiene l'azienda portando dei contributi. Gli sembra peraltro di intravedere una volontà dell'azienda di effettuare quanto prima degli aumenti di capitale e spera pertanto che, in futuro, l'azienda possa diventare brillante come dovrebbe.

Antolini prosegue il suo intervento per rimproverare alla Società il fatto di non prevedere almeno una copia omaggio del Corriere della Sera per gli azionisti che intervengono all'assemblea, se non addirittura un abbonamento omaggio a titolo di rimborso spese, facendo presente che in altre assemblee, cui ha partecipato, ha avuto in omaggio copia di vari giornali.

Prosegue poi per lamentare la sovrapposizione di quasi tutte le assemblee di approvazione del bilancio delle più importanti società nell'arco della seconda metà del mese di aprile di ogni anno. La concentrazione va certamente a discapito della funzione che dovrebbe rivestire il momento assembleare di un'azienda, momento, infatti, che dovrebbe rappresentare uno scambio costruttivo fra chi gestisce e chi risparmia investendo nell'azienda.

Antolini conclude il suo intervento con la conferma della sensazione espressa in precedenza che nella Società si sente un vento nuovo e con l'augurio di poter migliorare nel corso del prossimo esercizio, tutto ciò che attualmente, a suo avviso, non funziona ancora come dovrebbe.

Chiede la parola l'azionista Rimbotti il quale innanzitutto chiede la verbalizzazione in sintesi del suo intervento a sensi dell'art. 2375 cod.civ. e l'invio, a suo tempo, di copia del verbale della presente assemblea; si riserva inoltre una dichiarazione di voto.

Rimbotti desidera inizialmente sottolineare, associandosi alle dichiarazioni dell'azionista Antolini, come si avverta un certo disinteresse da parte dell'amministrazione per il rapporto con gli azionisti. Per fare un esempio, Rimbotti fa presente di aver chiesto, all'arrivo all'assemblea, copia dei curricula vitae dei candidati al Consiglio di amministrazione: non erano subito disponibili, ed è stato necessario procurarseli per poterglieli poi consegnare.

Prosegue poi per esprimere alcune considerazioni e porre alcune domande.

Nella Relazione del Collegio sindacale si parla del "progetto di autovalutazione del sistema di controllo interno" e il Collegio stesso afferma "di non aver individuato criticità nel nuovo ciclo di rilevazione e valutazione dei rischi": a questo proposito Rimbotti chiede come avvenga la procedura interna volta a reprimere eventuali pubblicità occulte inserite dall'autore nei pezzi che vengono pubblicati.

Riallacciandosi poi all'intervento di Fiengo in rappresentanza dei giornalisti del Corriere della Sera, Rimbotti osserva che, a suo avviso, tale intervento doveva essere fatto in un'altra sede e precisamente all'assemblea di RCS Quotidiani, e quindi presume che non vi sia stata questa possibilità: chiede, peraltro, quando ci sarà l'avvio, seppur graduale, del "Full Color", quale potrà essere il costo complessivo di questa operazione e quale la redditività dell'investimento. Sempre riallacciandosi all'intervento di Fiengo, Rimbotti osserva che lo stesso non ha fatto cenno ai contenuti del Corriere della Sera: chiede pertanto se i contenuti sono giusti, adeguati al bisogno del lettore sia attuale che potenziale, sottolineando peraltro che probabilmente anche di tale argomento si sarebbe dovuto parlare all'assemblea di RCS Quotidiani.

Rimbotti prosegue il suo intervento chiedendo spiegazioni sui compensi alla Società di Revisione, e, in particolare, sulla cifra di 450.000 euro riferita a compensi per "altri incarichi" diversi dalla vera e propria attività di revisione.

Per ciò che riguarda il compenso agli amministratori, Rimbotti desidera avere ragguagli:

- sulla "buona uscita" di 407.000 euro ricevuta dal dott. Paolo Mieli in occasione della sua cessazione anticipata dalla carica di Vice Presidente avvenuta in data 5 ottobre 2004, visto che lo stesso dott. Mieli è diventato direttore responsabile del Corriere della Sera,

- sulle varie voci che compongono il compenso ricevuto dal dott. Maurizio Romiti in occasione della sua cessazione dalla carica di Amministratore delegato, pari a 16.243.000 euro (patto di non concorrenza, fondo pensione, TFR, “buona uscita”).

Rimbotti invita il Consiglio a valutare se continuare ad erogare le tranches del compenso negli anni prossimi ed avverte che se la Società riuscisse a recuperare qualche cosa di queste spese e se tali erogazioni non vi fossero state, il bilancio avrebbe potuto chiudere con un utile più alto (dato che i compensi cui si è riferito sono pari al 20% dell’utile): quale socio si ritiene pertanto danneggiato, e manifesta la sua intenzione di attivare la procedura ex art. 2395 cod. civ., pur rendendosi conto che la sua singola azione, anche se vincente, produrrebbe scarsi risultati. Invita pertanto altri azionisti, eventualmente interessati a questo tipo di azione, a contattarlo.

Per tutti i motivi esposti, Rimbotti preannuncia il suo voto contrario all’approvazione del bilancio e si riserva una dichiarazione di voto.

Chiede la parola l’azionista Cernitori il quale si dichiara rattristato per vari motivi:

- per il fatto che tanti Consiglieri, che peraltro ricevono un compenso, non siano presenti all’assemblea odierna;
- per il fatto che il Corriere abbia visto diminuire il numero di copie vendute, precisando che lui stesso non lo acquista sia per problemi di vista, data la cattiva stampa, sia per problemi di contenuto;
- per il fatto che l’assemblea di una società come RCS MediaGroup, convocata per le ore 11, inizi con dieci minuti di ritardo.

Il Presidente, nessun altro chiedendo la parola, ringrazia tutti gli azionisti intervenuti e cede la parola all’Amministratore delegato dr. Colao per le repliche.

Il dr. Colao dopo aver preannunciato che risponderà all’azionista Fiengo per ultimo, dato che il suo intervento riguarda il futuro e l’evoluzione della Società, replica anzitutto al dott. Antolini.

Ringrazia l’azionista per aver parlato di musica diversa e ritmo nuovo, desiderando sottolineare, seguendo la sua metafora, che le aziende sono delle orchestre, non sono costituite da solisti, e che pertanto il ritmo nuovo è rappresentato dal lavoro dei direttori, dei dirigenti e di tutti i dipendenti.

Per ciò che riguarda i rilievi del socio Antolini relativamente ad un utile considerato basso, il dr. Colao, dopo avergli dato sostanzialmente ragione, fa presente come l’azienda sia in fase di rilancio, come sicuramente abbia fatto un grande miglioramento rispetto all’anno scorso, e come gli amministratori siano peraltro consci che, rispetto alle

aspettative degli azionisti, si debba cercare di migliorare il più possibile, compatibilmente con le condizioni esterne di mercato.

Relativamente alla pubblicità, il dr. Colao precisa, sempre rispondendo ad Antolini, come la stessa vada considerata parte integrante del business, come l'impegno della componente giornalistico-editoriale e di quella manageriale debba essere finalizzato al buon esito sia dei ricavi derivanti dalla pubblicità, sia dei ricavi editoriali classici, sia dei ricavi derivanti dai cosiddetti prodotti collegati: si deve pertanto guardare attentamente a tutti e tre i settori e non singolarmente a ciascuno di essi.

Passando alla domanda di Antolini, relativa alle partecipazioni Pirelli, il dr. Colao chiarisce che la Società, a seguito dell'approvazione del piano industriale, ha dichiarato che saranno dimesse le partecipazioni non editoriali, e che pertanto i movimenti notati da Antolini nel bilancio sono l'inizio di un processo che porterà nel tempo RCS MediaGroup ad essere un'azienda focalizzata sull'editoria. La Società, insomma, intende uscire da investimenti di tipo finanziario, che rispondevano ad una logica precedente, ed investire i proventi di queste dismissioni in prima battuta nei Paesi in cui la Società è già operante.

Proseguendo nelle risposte al socio Antolini, il dr. Colao conferma che la sede del Corriere della Sera di Milano, via Solferino è stata riacquistata e che l'anno prossimo, se possibile, l'assemblea si terrà in tale sede; assicura che in futuro la Società si attrezzerà per rendere l'assemblea ricca di prodotti editoriali del Gruppo.

Riguardo alla data delle assemblee, il dr. Colao sottolinea che, tenuto conto dei tempi che comportano i processi di preparazione, consolidamento e verifica dei conti, e degli obblighi di legge, risulta spesso, quasi inevitabilmente, che le assemblee si concentrino nell'arco di quindici giorni.

Passando alle risposte al socio Rimbotti, il dr. Colao innanzitutto desidera scusarsi per la mancata immediata consegna dei curricula vitae dei candidati al Consiglio di Amministrazione, poi resi disponibili.

Riguardo al "Full Color", precisa che, trattandosi di un processo progressivo, che coinvolge diversi centri stampa, la data di lancio dello stesso dovrebbe essere compresa tra l'inizio e la fine della prossima estate. Il costo complessivo dell'investimento si aggirerà intorno ai 170 milioni di euro circa: nei conti del 2005, gli azionisti vedranno ancora una parte dell'investimento relativo al Full Color in Italia e anche l'inizio dell'investimento relativo al Full Color in Spagna.

Relativamente alla adeguatezza dei contenuti del giornale, il dr. Colao fa presente come il giudizio su questo punto sia di competenza dei direttori. L'azienda, peraltro, prosegue il dr. Colao, anticipando anche parte della risposta che darà in seguito all'azionista Fiengo, sta attivando una serie sistematica di analisi, ricerche di mercato, "focus group", per permettere a tutti i direttori e a tutti i giornalisti, sia nei quotidiani, che nei periodici, che nella radio, di avere un quadro esatto della situazione.

Rispondendo al socio Cernitori, il dr. Colao assicura che la società sta analizzando il problema della lettura del giornale e del tipo di stampa, con l'intento di realizzare un nuovo Corriere che sia più facilmente accessibile non solo dal punto di vista della grafica, ma anche dal punto di vista delle chiavi di lettura. Per ciò che concerne invece il tipo di notizie pubblicate ed il giudizio sulla dignità o meno delle stesse di essere pubblicate, il dr. Colao ribadisce che tutto ciò è responsabilità del direttore.

Sempre riguardo alle lamentele espresse dal socio Cernitori, il dr. Colao fa rilevare che sono presenti parecchi Consiglieri e che forse gli assenti potrebbero essere ad altre assemblee, vista la coincidenza in questi giorni, cui si accennava in precedenza, di parecchie assemblee.

Quanto al compenso del dr. Mieli la vicenda è del tutto lineare e trasparente, neutrale per gli azionisti. La parte di compenso venuta meno come Vice Presidente della Società è stata liquidata come anticipo sino all'aprile 2006 della componente variabile della retribuzione. Con il maggio 2006 riprenderà ad esservi un compenso variabile.

Prende la parola il Presidente per rispondere ad alcune domande dei soci Antolini e Rimbotti relative, in particolare, al bonus d'ingresso del dott. Colao e alla liquidazione del dott. Maurizio Romiti.

Riguardo al dr. Colao, il Presidente ricorda come lo stesso sia stato cercato da RCS, e come per uscire da Vodaphone, dove di trovava, abbia dovuto rinunciare a delle stock options. Questa rinuncia è stata quantificata, come indicato in bilancio, e quindi questa è la ragione dell'erogazione. Il dr. Colao, prosegue il Presidente, ha ritenuto di investire questa specie di bonus d'ingaggio in azioni RCS, peraltro successivamente alla comunicazione dei risultati del primo semestre.

Per quanto riguarda la liquidazione del dr. Romiti, prosegue il Presidente, la Società ha tenuto fede ad impegni presi nel tempo nei confronti del dr. Romiti, dato che una società che si rispetti onora i suoi impegni. A titolo strettamente personale il Presidente precisa che, a suo avviso, certi tipi di remunerazione sono giustificabili solo in presenza di risultati aziendali molto significativi.

Riprende la parola l'Amministratore delegato dr. Colao per rispondere all'azionista Fiengo. Innanzi tutto riguardo al futuro dei quotidiani, il dr. Colao sottolinea che l'azienda è ben conscia che internet, la free press e anche la radio, rappresentano sicuramente delle forme di diffusione dell'informazione che hanno assunto e assumeranno un peso molto grande in futuro. L'azienda, pertanto, dovrà essere presente in tutti questi settori in forma quanto mai attiva. Il dr. Colao precisa che la Società, a livello di free press, ha appena aperto in tre nuove città; ha inoltre effettuato investimenti su internet, che hanno portato ad un aumento del 10% annuo dei contatti; la pubblicità su internet sta crescendo a tassi a due cifre molto importanti.

Attualmente è in discussione con la direzione dell'area quotidiani, prosegue il dr. Colao, un potenziamento dell'area internet con investimenti e allargamento del tipo di servizi offerti, potenziamento che va visto favorevolmente salva, ovviamente, la verifica di alcune compatibilità economiche.

Riguardo poi al termine "lentamente" usato da Fiengo nel corso del suo intervento e riferito al come l'azienda si stia adeguando ai nuovi mezzi di informazione, il dr. Colao sottolinea come l'apprezzamento sia del tutto soggettivo: l'azienda sta andando decisamente avanti con la velocità che dipende anche dai tempi e dalla dimensione di sviluppo del mercato. Se si vuol fare il paragone con l'America, prosegue il dr. Colao, si deve tener presente che in quel paese il mercato è dieci volte quello italiano ed ovviamente anche la velocità è diversa: comunque internet, free press e in generale tutto quello che produce ricavi, non con prodotti cartacei, ma per così dire digitali rappresenta una grande priorità per l'azienda.

Quanto agli obiettivi dell'azienda, il dr. Colao conferma che l'azienda ha senza dubbio come obiettivo l'aumento della redditività per giungere a livelli migliori, ma sicuramente non si prevedono irrealistici raddoppi della redditività nel corso di un anno, in quanto irrealizzabili. Dall'obiettivo di una maggior redditività, così come dal senso di orgoglio per RCS MediaGroup, derivano, continua il dr. Colao, una maggior propensione all'investimento, la ricerca di un miglior ambiente di lavoro, anche dal punto di vista umano e, soprattutto, l'aspirazione ad un'azienda più libera.

Essere più redditizi, conclude il dr. Colao, vuol dire essere più autonomi, più autosufficienti, vuol dire avere il futuro nelle proprie mani e quindi l'orgoglio della redditività è parte, anche integrante, della visione valoriale del futuro dell'azienda.

Riprende la parola il socio Antolini per replicare, a sua volta, alle risposte ricevute. Innanzitutto ringrazia il Presidente e l'Amministratore Delegato per l'onestà e la sincerità con le quali hanno recepito le sue lamentele e/o segnalazioni.

Ricorda poi che è sempre necessario, a suo avviso, fare in modo che il rapporto tra risparmiatori e azienda sia sacro: un amministratore onesto non dovrebbe accettare delle retribuzioni quando è consapevole che ciò va a danno di altri soggetti; tra risparmiatori e gestori deve esserci collaborazione ed un rispetto minimo almeno umano, ciò che non è avvenuto, a suo avviso, nella nota operazione Mediobanca/Grandi Navi Veloci, ove le azioni collocate ad una data cifra sono state poi riacquistate attraverso un' OPA a cifra ben inferiore. Riferisce le iniziative a tal proposito assunte a tutela della disillusione di molti marittimi che ebbero a sottoscrivere le azioni, stigmatizzando l'atteggiamento ed il comportamento che in tale contesto venne assunto da Mediobanca.

Antolini, riferendosi alla partecipazione Pirelli, concorda nella politica aziendale di investimento in attività più consone all'azienda stessa. Riferendosi invece alla liquidazione del dott. Romiti, Antolini auspica che, una volta fatti "ponti d'oro al nemico che fugge", si faccia in modo che non arrivino altri nemici.

Riprende la parola il dr. Colao per rispondere ancora a domande formulate dal socio Rimbotti. Il dr. Colao rammenta analiticamente le cifre pagate alla società di revisione per le attività svolte sul bilancio d'esercizio, consolidato e di verifica della contabilità richieste per legge, già fornite dal Presidente, oltre che per la revisione della relazione semestrale, pari a 118.000 Euro. Precisa che il compenso di 457.000 euro pagato alla società di revisione e segnalato nella relazione del Collegio sindacale si riferisce a consulenze relative all'introduzione dei principi contabili internazionali. Il dr. Colao fa presente, a questo riguardo, che questi incarichi di consulenza conferiti alla società di revisione in carica sono risultati comunque meno onerosi che se fossero stati conferiti ad altra società di revisione, non al corrente della situazione del Gruppo.

La seconda domanda riguardava il tema del rapporto tra informazione e pubblicità. A questo riguardo il dr. Colao ricorda che i giornalisti sono iscritti a un albo e quindi sono sottoposti al codice deontologico della loro professione. L'articolo 44 del contratto di lavoro giornalistico prevede che sia il direttore, nell'esercizio dei suoi poteri, a valutare la correttezza e la qualità dell'informazione ed a garantire che ogni singolo articolo, di cui è personalmente responsabile, non contenga messaggi di tipo pubblicitario.

In parallelo, continua il dr. Colao, la raccolta pubblicitaria è effettuata da una organizzazione separata, per RCSMediaGroup da RCS Pubblicità principalmente, e poi

qualche altra concessionaria minore che ha, ovviamente, una modalità di lavoro autonomo, indipendente. Commistione quindi, strutturalmente, non ci dovrebbe essere; ovviamente sta alla responsabilità del direttore garantire la correttezza e la corrispondenza degli articoli, del comportamento di chi li scrive, al codice deontologico. Questa è la situazione in cui si trova la Società, conclude il dr. Colao, e, a suo avviso, è una situazione che al meglio può garantire il rispetto della separazione tra pubblicità e contenuto editoriale.

Rimbotti rileva che non sembra esservi concorrenza tra la tre prime cifre ricordate dal dr. Colao per revisione e la cifra di 60.877 euro citata dal Presidente.

Si chiede se il settore quotidiani faccia capo, come gli parrebbe, ad una società autonoma o se è un'area di RCSMediaGroup.

Quanto al compenso al dr. Romiti è vero che si tratta di un impegno. Ma vero è pure che qualcuno ha assunto tali impegni rivelatisi dannosi per i soci.

Il dr. Colao precisa che la cifra di 60.877 euro citata dal Presidente altro non è che la somma delle prime tre voci da egli stesso analiticamente citate.

Precisa che è vero che RCS Quotidiani è società autonoma con propri organi. Essendo peraltro RCS MediaGroup unico socio di tale società, che rappresenta del resto, il maggior cespite del Gruppo, appare opportuno e doveroso trattarne, se non i dettagli strategici, almeno le prospettive ed i profili strategici.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione ed invita gli azionisti a procedere alla votazione, per quanto riguarda il primo punto di parte ordinaria dell'ordine del giorno;
- invita il Segretario a dare lettura della proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione e riportata alle pagine 75 e 76 del fascicolo a stampa distribuito;
- dà atto che in questo momento sono presenti n. 59 azionisti, partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 486.810.100 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 66,451% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 23 persone;
- pone in votazione, per alzata di mano, alle ore 12,59 , la proposta di deliberazione testè letta e di seguito trascritta:

“L’Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;*

- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, che evidenzia un utile netto di Euro 58.150.666,00;

delibera

I. di approvare:

a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, che chiude con un utile netto di Euro 58.150.666,00, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

c) la destinazione dell'utile netto dell'esercizio di Euro 58.150.666,00:

- per Euro 29.996.450,26 a dividendo, da ripartirsi - tenuto conto delle nr. 26.782.590 azioni proprie detenute dalla Società, il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni - come segue:

-- Euro 0,06 a ciascuna delle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 1.760.975,58;

-- Euro 0,04 a ciascuna delle nr. 705.886.867 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi Euro 28.235.474,68,

mettendosi in pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 26 maggio 2005, previo stacco della cedola n. 3 in data 23 maggio 2005;

-- per Euro 28.154.215,74 a utili portati a nuovo;

II. di approvare l'assegnazione gratuita ai Soci di nr. 7.352.365 azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. detenute da quest'ultima, nel rapporto di nr. 1 azione ordinaria, godimento 1° gennaio 2005, ogni nr. 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, con contestuale riduzione della Riserva per azioni proprie in portafoglio da Euro 85.041.704,00 a Euro 61.697.945,13, ovvero per Euro 23.343.758,87, in ragione di Euro 3,175 per ogni azione assegnata, mettendosi tali azioni a disposizione dei Soci ad avvenuto stacco della suddetta cedola n. 3."

Il Presidente chiara la proposta a approvata a maggioranza.

Contrari: Rimbotti (n. 50 azioni)

Astenuti: nessuna azione

Favorevoli: le rimanenti azioni

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto di parte ordinaria all'ordine del giorno, recante: *“Nomina di amministratori, previa eventuale rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione”*.

Il Segretario, su invito del Presidente, dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel fascicolo a stampa distribuito e di seguito trascritta:

“Signori Azionisti,

a seguito delle dimissioni dalla carica di Amministratore dell'avv. Enrico Giliberti, a decorrere dal 21 luglio 2004, dr. Maurizio Romiti, a decorrere dal 15 settembre 2004, dr. Paolo Mieli e dr. Nicolò Nefri, entrambi a decorrere dal 5 ottobre 2004, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Amministratore della Società, ai sensi dell'art. 2386 primo comma del Codice Civile, il dr. Vittorio Colao, nella riunione del 28 luglio 2004, e il dr. Cesare Geronzi, il dr. Diego Della Valle e la dr.ssa Jonella Ligresti, nella riunione del 14 ottobre 2004. Ai sensi del suddetto articolo di legge e dell'art. 12 primo comma dello Statuto sociale tutti tali Consiglieri d'Amministrazione vengono a cessare dall'incarico con l'assemblea convocata per i prossimi 29 aprile e 4 maggio, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Inoltre il dr. Guido Roberto Vitale, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha rassegnato in data odierna le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore, aventi efficacia con la suddetta prossima assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004.

RicordandoVi che l'art. 11 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia costituito da un minimo di tre ad un massimo di ventuno membri, e che il numero dei componenti il Consiglio in carica è stabilito in diciotto in virtù di delibera assembleare del 29 aprile 2004, Vi invitiamo quindi ad assumere le delibere ritenute opportune in merito alla nomina di Amministratori, previa eventuale rideterminazione del suddetto numero dei componenti il Consiglio rispetto a quanto attualmente previsto.

Vi ricordiamo altresì che il mandato degli Amministratori che dovessero essere nominati cesserà contestualmente a quello degli Amministratori attualmente in carica, e quindi con l'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Infine, tenuto conto delle raccomandazioni in merito previste nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate, si auspica che gli Azionisti che intendano formulare proposte per le nomine alla carica di Amministratore, depositino le proposte medesime, accompagnate da un' esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, e con eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendente rispetto

alla Società, presso la sede sociale almeno dieci giorni dalla data di prima convocazione dell'assemblea.

Milano, 18 giugno 2005

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Guido Roberto Vitale”

Il Presidente informa quindi che, successivamente all'approvazione della Relazione e al summenzionato deposito della stessa, in data 15 aprile 2005, la Società ha ricevuto:

- le dimissioni dei Consiglieri di Amministrazione Giuseppe Lucchini, a far tempo dall'Assemblea odierna e Paolo Savona, con efficacia immediata;
- dalla Presidenza della Direzione del Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup e per conto degli Azionisti aderenti al Sindacato stesso, le seguenti proposte da sottoporre all'assemblea odierna in merito alle nomine alla carica di Amministratore:
 - determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in 19, in luogo degli attuali 18;
 - conferma nella carica degli Amministratori cooptati dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2004: Vittorio Colao (nato a Brescia il 3 ottobre 1961), Diego Della Valle (nato a S. Elpidio a Mare - Ascoli Piceno - il 30 dicembre 1953), Cesare Geronzi (nato a Marino il 15 febbraio 1935) Jonella Ligresti (nata a Milano il 23 marzo 1967);
 - nomina dei seguenti nuovi Amministratori: John P. Elkann (nato a New York il 1° aprile 1976), Gabriele Galateri di Genola (nato a Roma l'11 gennaio 1947), Piergaetano Marchetti (nato a Milano il 30 novembre 1939), Paolo Merloni (nato a Roma il 13 maggio 1968), precisando che gli Amministratori nominati resteranno in carica sino alla scadenza del Consiglio e così sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005, e depositando, unitamente alle proposte ora citate, copia del curriculum vitae di ciascuno dei candidati suddetti;
- delle proposte sopra indicate la Società ha informato il pubblico con comunicato stampa diramato lo stesso 15 aprile.

Al riguardo, il Presidente rammenta che:

- tutti gli Azionisti che hanno presentato le citate proposte risultano essere presenti all'odierna assemblea, ovvero Mediobanca S.p.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., società facenti parte del Gruppo Italmobiliare (Italmobiliare S.p.A., Italcementi S.p.A., Soparfi Italmobiliare S.A.), società facenti parte del Gruppo Fondiaria SAI (Fondiaria - Sai S.p.A.,

Milano Assicurazioni S.p.A., Saifin S.p.A., Sainternational S.p.A.), Generali France Assurances Vie S.A. (controllata da Assicurazioni Generali S.p.A.), Dorint Holding S.A., Pirelli & C S.p.A., Banca Intesa S.p.A., Capitalia S.p.A., Sinpar S.p.A., Merloni Invest S.p.A., Mittel S.p.A., Er. Fin. Eridano Finanziaria S.p.A., Edison S.p.A., Gemina S.p.A.

- sono a disposizione presso la Presidenza dell'Assemblea i curricula dei candidati, comprensivi delle caratteristiche personali e professionali e cariche ricoperte, già depositati presso la sede legale della Società, nonché in versione aggiornata ulteriormente depositata da uno dei candidati.

Tenuto conto di tutte le dimissioni di Amministratori intervenute si ricorda che risultano quindi già cessati, o cessano con l'odierna assemblea, dei soci nr. 8 amministratori.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola, a prendere posto a turno davanti al microfono. Informa che le risposte verranno date al termine di tutti gli interventi. Per consentire a tutti di partecipare alla discussione, invita a mantenere gli interventi sul tema ed entro limiti di tempo contenuti.

Segnala inoltre ai sopra ricordati soci che hanno già presentato proposte in merito a questo punto all'ordine del giorno che, qualora avessero diverse proposte da formulare rispetto a quelle già fatte pervenire, provvedano a segnalarlo prima della votazione. In caso contrario saranno poste ai voti le proposte da essi già formulate.

Chiede la parola l'azionista Antolini, innanzitutto per esprimere il proprio dispiacere riguardo alle dimissioni dell'attuale Presidente: desidera infatti ricordare la sua pazienza nel sopportare i rilievi critici degli azionisti nel corso delle assemblee, e per questo lo ringrazia pubblicamente. Desidera inoltre dare il benvenuto ai nuovi Consiglieri, in particolare alla signora Jonella Ligresti, di cui ha molta stima, ma anche a tutti gli altri riguardo ai quali dà comunque giudizi del tutto positivi.

Antolini prosegue chiedendo delucidazioni in merito alle voci, diffuse recentemente su una possibile eventuale scalata a RCS, rammentando peraltro che autorevoli esponenti del Patto di Sindacato ne abbiano sottolineato la compattezza e stabilità. Dichiara peraltro di nutrire in merito qualche perplessità, in quanto, a suo avviso, tanti movimenti sui titoli in una società possono essere preludio di qualche cambiamento anche di proprietà. Si chiede, riferendosi a varie vicende di attualità, più in generale, dove stia andando il capitalismo italiano: certo forse verso l'Europa, ma ritiene che l'Italia non debba essere considerata terreno di conquista per gli altri.

Antolini ricorda inoltre come particolarmente importante in questo contesto l'acquisizione della partecipazione che faceva capo al Gruppo Burda, operazione importante per l'azienda. Conclude chiedendo le previsioni della Società rispetto ai rapporti col mercato europeo nei prossimi anni.

Chiede quindi la parola il socio Rimbotti per avere un chiarimento sul numero degli Amministratori che si devono nominare nell'assemblea odierna, in quanto sul Corriere di ieri si parlava di quattro nominativi ed invece oggi ha sentito parlare di otto nominativi; chiede inoltre se il voto è nome per nome o per lista.

Il Presidente conferma che i nominativi da votare sono otto, e si votano unitariamente, ed il dr. Colao precisa che i quattro nominativi cooptati nel corso dell'esercizio devono essere confermati oggi.

Il Presidente propone di fare la votazione unica, come previsto, ma se qualche azionista vuole esprimere voto contrario su qualche nome, potrà farlo e ciò sarà messo a verbale.

Rimbotti come dichiarazione di voto comunica che esprimerà voto favorevole alla riconferma dei quattro amministratori cooptati nel corso dell'esercizio, mentre per quanto riguarda i quattro amministratori da nominare ex novo, si dichiara contrario alla nomina di John Elkann, in quanto troppo giovane e con una esperienza solo monoaziendale, e favorevole alla nomina degli altri tre.

Chiede la parola Antolini per criticare le affermazioni relative a John Elkann effettuate dall'azionista Rimbotti (il quale peraltro si lamenta di questo fatto).

Antolini desidera infatti esprimere il suo personale convincimento relativamente a John Elkann: lo considera infatti molto bravo e equilibrato, persona degna di rispetto e si dichiara assolutamente contrario ad un tipo di discriminazione legata alla giovane età.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione ed invita gli azionisti a procedere alla votazione, per quanto riguarda il secondo punto di parte ordinaria dell'ordine del giorno;
- dà atto che in questo momento sono presenti n. 58 azionisti, partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 486.810.099 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 66,451 % del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 22 persone;
- pone in votazione, per alzata di mano, alle ore 13,20, la proposta di deliberazione in precedenza illustrata formulata dai sopra citati soci, ovvero:

I. determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in 19, in luogo degli attuali 18;

II. conferma nella carica degli Amministratori cooptati dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2004: Vittorio Colao (nato a Brescia il 3 ottobre 1961), Diego Della Valle (nato a S. Elpidio a Mare - Ascoli Piceno - il 30 dicembre 1953), Cesare Geronzi (nato a Marino il 15 febbraio 1935), Jonella Ligresti (nata a Milano il 23 marzo 1967);

II. nomina dei seguenti nuovi Amministratori: John P. Elkann (nato a New York il 1° aprile 1976), Gabriele Galateri di Genola (nato a Roma l'11 gennaio 1947), Piergaetano Marchetti (nato a Milano il 30 novembre 1939), Paolo Merloni (nato a Roma il 13 maggio 1968),

precisando che gli Amministratori nominati, i cui curriculum vitae sono stati previamente depositati presso la sede sociale a disposizione dei soci, resteranno in carica sino alla scadenza del Consiglio e così sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005. ”

Il Presidente dichiara la proposta approvata a maggioranza.

Contrari: Rimbotti (n. 50 azioni) unicamente riguardo al nominativo di John P. Elkann

Astenuti: Dagrada (n. 52.300 azioni per delega di Cooperative Insurance Society Limited)

Favorevoli: le rimanenti azioni.

* * *

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, recante: *“Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca, per la parte non utilizzata, della delibera assembleare del 29 aprile 2004 relativa all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.”.*

Tenuto conto di quanto sopra ricordato in merito al preventivo deposito a disposizione del pubblico e degli azionisti ed all'invio ad azionisti della Relazione illustrativa dell'argomento in trattazione, propone di limitare la lettura alla sola proposta di delibera riportata al termine della stessa Relazione che è contenuta nell'apposito fascicolo a stampa distribuito. L'assemblea unanime approva.

Il Segretario, su invito del Presidente, dà lettura della proposta di deliberazione infra trascritta.

Il Presidente, a questo punto, dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Chiede la parola l'azionista Antolini unicamente per avere conferma del motivo di fondo della proposta in oggetto: se il motivo è quello di sostenere il titolo nei momenti di depressione dovuta a speculazione si dichiara assolutamente d'accordo, se invece i motivi sono diversi, dovrebbe esprimere voto contrario.

A proposito del premio di ingaggio del dr. Colao, Antolini osserva che se pure ebbe in precedenza a muovere qualche critica, deve ora esprimere soddisfazione per il fatto che sia stato impiegato per acquistare 288.000 azioni RCS.

Risponde il dr. Colao chiarendo che la proposta di delibera in oggetto ha la funzione di mantenere le condizioni che in precedenza l'assemblea aveva già autorizzato.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione ed invita gli azionisti a procedere alla votazione, per quanto riguarda il terzo argomento di parte ordinaria dell'ordine del giorno;
- dà atto che in questo momento sono presenti n. 57 azionisti, partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 486.310.099 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 66,383% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni e che in sala sono fisicamente presenti n. 21 persone;
- pone in votazione, per alzata di mano, alle ore 13,28, la proposta di deliberazione in precedenza letta dal Segretario e riportata al termine della Relazione in merito all'argomento in trattazione contenuta nell'apposito fascicolo a stampa distribuito e qui di seguito trascritta:

“L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1.) di autorizzare l'acquisto, da effettuarsi nel rispetto delle normative applicabili, di azioni RCS MediaGroup ordinarie e/o di risparmio con le seguenti modalità:

- i) l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte entro 18 mesi dalla data della presente delibera;*
- ii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore come minimo del 10% nè superiore come massimo del 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nelle due sedute immediatamente precedenti ad ogni operazione d'acquisto;*
- iii) il numero massimo delle azioni acquistate non potrà essere superiore, tenuto conto delle azioni già possedute, a quello rappresentante il 10% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale;*
- iv) gli acquisti dovranno avvenire nei limiti delle riserve disponibili e a fronte di essi verrà costituita apposita riserva indisponibile ai sensi di legge;*

- 2.) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Codice Civile, a disporre ad un valore non inferiore di oltre il 10% rispetto a quello medio di carico al momento dell'operazione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni, per l'esercizio di diritti d'acquisto o conversione, comunque nelle forme e modalità consentite dalla normativa applicabile, anche a favore di azionisti o dipendenti della Società o di società da essa controllate;
- 3.) di considerare correlativamente revocata, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie adottata dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2004;
- 4.) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, ogni potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.”

Il Presidente dichiara la proposta approvata all'unanimità. Nessun contrario, nessun astenuto.

* * *

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno di parte ordinaria, alle ore 13,29, l'assemblea passa a trattare la parte straordinaria del medesimo, oggetto di separata verbalizzazione.

Il Segretario

Il Presidente

Elenco Partecipanti Intervenuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% azioni	U	E	U	E	U
1 GENERALI ASSURANCES VIE		PITTON LAURA		26.843.826	3,664	10:30				
2 INA VITA S.P.A.		PITTON LAURA		305.500	0,042	10:30				
3 MACISTE INTERNATIONAL S.A.		SINIBALDI MICHELE		50.670.000	6,916	10:32				
4 ANTOLINI GIOVANNI			28.600		0,004	10:37				
5 GEMINA S.P.A.		RACANIELLO ANNA		7.326.695	1,000	10:38	10:52	11:01		
6 CREPAZ ANDREA			100		0,000	10:38	10:40	10:46	12:43	
7 PIRELLI & C. S.P.A.		SASKA FABRIZIO STEFAN		21.328.099	2,911	10:40	10:45	10:47		
8 RIMBOTTI FRANCESCO			50		0,000	10:40	10:41	10:44		
9 ER. FIN. EDIDANO FINANZIARIA S.P.A.		SPAFID S.P.A. - MAURIZIO ONDEI		8.620.924	1,177	10:40				
10 SINPAR S.P.A.		SPAFID S.P.A. - MAURIZIO ONDEI		13.744.887	1,876	10:40				
11 FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A.		MAGLIONE MARIO ROSARIO		74.653.104	10,190	10:42				
12 DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		22.000.000	3,003	10:43				
13 PEDROTTI MARIO			5		0,000	10:46				
14 MERLONI INVEST S.P.A.		CHIURA GIOVANNI		11.000.000	1,501	10:47				
15 CAPITALIA S.P.A.		GHIARDI PAOLA		15.000.000	2,047	10:48				
16 D'ASTICE PASQUALE			650		0,000	10:50	12:42			
17 ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.		BELTRAMELLI PIERLUCA		1.184.000	0,162	10:50	13:47			
FONDO GESTIELLE EUROPA										
18 ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A.		BELTRAMELLI PIERLUCA		3.000.000	0,409	10:50	13:47			
FONDO GESTIELLE ITALIA										
19 MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA		103.075.254		14,070	10:52				
20 ITALCEMENTI S.P.A.		GHISELLI FABIO		16.583.905	2,264	10:52	11:45			
21 ITALMOBILIARE S.P.A.		GHISELLI FABIO		29.188.312	3,984	10:52	11:45			
22 SOPARFI - SOCIETE' DE PARTICIPATION FIN. ITALMOBILIARE S.A.		GHISELLI FABIO		5.514.645	0,753	10:52	11:45			
23 FONDIARIA - SAI S.P.A.		GOZZINI RENATO		14.187.627	1,937	10:53				
24 MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GOZZINI RENATO		12.134.650	1,656	10:53				
25 PO VITA GESTIONE CREDIT AGRICOLE		GOZZINI RENATO		249.600	0,034	10:53				
26 SAIFIN S.P.A.		GOZZINI RENATO		670.000	0,091	10:53				

Elenco Partecipanti Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% azioni	U	E	U	E	U
27 SAINTINTERNATIONAL S.A.		GOZZINI RENATO		10.000.000	1,365	10:53				
28 SASA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A.		GOZZINI RENATO		40.000	0,005	10:53				
29 SASA VITA S.P.A.		GOZZINI RENATO		5.200	0,001	10:53				
30 SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.		GOZZINI RENATO		49.400	0,007	10:53				
31 BANCA INTESA S.P.A.		NODARI AMEDEO		21.301.727	2,908	10:53				
32 MITTEL S.P.A.		PASQUALIN CAROLINA		8.999.068	1,228	10:55				
33 UHOLDI VALERIO			1.300		0,000	10:56				
34 IRTI NICOLA			1		0,000	10:56	13:04			
35 FIENGO RAFFAELE			13		0,000	10:57	12:58	13:35	13:42	
36 DOSSENA GABRIELE			1		0,000	10:57	12:58			
37 AQUILA EUROPEAN EQUITY INDEX FUND		DAGRADA DAVIDE		7.660	0,001	10:59				
38 ATWILL HOLDINGS LIMITED		DAGRADA DAVIDE		90.019	0,012	10:59				
39 BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD		DAGRADA DAVIDE		96.493	0,013	10:59				
40 EMF HOLDINGS LIMITED		DAGRADA DAVIDE		20.895	0,003	10:59				
41 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		DAGRADA DAVIDE		13.154	0,002	10:59				
42 COOPERATIVE INSURANCE SOCIETY LIMITED		DAGRADA DAVIDE		52.300	0,007	10:59				
43 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		DAGRADA DAVIDE		44.026	0,005	10:59				
44 FORD UAW BENEFIT TRUST		DAGRADA DAVIDE		7.884	0,001	10:59				
45 GE PENSIONS LIMITED THE PRIORITY		DAGRADA DAVIDE		32.500	0,004	10:59				
46 GMC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		DAGRADA DAVIDE		84.766	0,011	10:59				
47 GMC MEAN REVERSION FUND		DAGRADA DAVIDE		93.576	0,013	10:59				
48 HERMES ASSURED LTD LLOYDS CHAMBERS		DAGRADA DAVIDE		164.081	0,022	10:59				

Elenco Partecipanti Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	\$ azioni	E U	E U	E U
49 HSBC BANK PLC		DAGRADA DAVIDE		9.783	0,001	10:59		
50 LONDON ABERDEEN NORTHERN MUTUAL ASSURANCE SOCIETY		DAGRADA DAVIDE		870	0,000	10:59		
51 NATIONAL WESTMINSTER LIFE ASSURANCE LIMITED		DAGRADA DAVIDE		141	0,000	10:59		
52 PGM (G)		DAGRADA DAVIDE		52.583	0,007	10:59		
53 SCOTTISH WIDOWS INV. PARTNERSHIP SMALL COMPANIES FUND		DAGRADA DAVIDE		50.449	0,007	10:59		
54 SEA RAY BOAT		DAGRADA DAVIDE		11.462	0,001	10:59		
55 STATE STREET BNK & TST. CO.INVFUNDS FOR TAX EXEMPT RET.PLANS		DAGRADA DAVIDE		4.020	0,000	10:59		
56 STATE STREET MIDCAP EUROPE		DAGRADA DAVIDE		65.435	0,009	10:59		
57 THE NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION ACTING		DAGRADA DAVIDE		281.415	0,038	10:59		
58 THE TRUSTEES OF BT PENSION SCHEME LLOYD CHAMBERS		DAGRADA DAVIDE		43.847	0,006	10:59		
59 WHEELS COMMON INVESTMENT TRUSTEES LTD. PENSION FUND		DAGRADA DAVIDE		41.884	0,006	10:59		
60 CERINFORI GIULIO CESARE		MONTAGNA DENNIS	1.300		0,000	11:01	12:32	
61 ARCA SGR S.P.A. - FONDO AZIONI ITALIA				500.000	0,068	11:06	13:26	
62 MEGGIORIN GERMANA		BELLEZZA ROMANO		1	0,000	11:10	13:33	
63 ZANETTI ANNA		BERMANI ENZIO		1.300	0,000	11:10		
64 EDISON S.P.A.		GERACI LUCREZIA		7.333.157	1,001	11:14		
65 ITALCERMENTI S.P.A.		MOLINARI GRAZIANO		16.583.905	2,264	11:56		
66 ITALMOBILIARE S.P.A.		MOLINARI GRAZIANO		29.188.312	3,984	11:56		
67 SOPARFI-SOCIETE' DE PARTECIPATION FIN. ITALMOBILIARE S.A.		MOLINARI GRAZIANO		5.514.645	0,753	11:56		

Assemblea degli Azionisti RCS MediaGroup 29 aprile 2004
Assolombarda – Via Pantano 9 – Milano

	GIORNALISTA	TESTATA
1	Sartori Luigi	CFN CNBC
2	Franco Cavassi	AGF
3	Sabina Rosset	ANSA
4	Alessandra Mieli	.COM
5	Francesco Guidara	CFN CNBC
6	Sergio Oliviero	IMAGOECONOMICA
7	Tommaso Gallavotti	ADN KRONOS
8	Gabriele La Monica	MF DOW JONES
9	Lorenzo Lanfrancone	RADIOCOR
10	Silvia Barigazzi	AP COM
11	Sabina Suzzi	REUTERS
12	Carlo Riva	PRIMA COMUNICAZIONE
13	Silvia Antonini	DAILY MEDIA
14	Tommaso Ebhacdt	BLOOMBERG
15	Mario Vivoda	BLOOMBERG
16	Clara Biondo	INFOFOTO
17	Sergio Crippa	ITALCEMENTI

18	Ivan Berni	PRIMA COMUNICAZIONE
19	Francesca Venturi	AGI
20	Roberto Rossi	UNITA'
21	Ettore Livini	REPUBBLICA
22	Sergio Bocconi	CORRIERE
23	Nino Sunseri	LIBERO
24	Francesca Pellegrini	CFN CNBC
25	Davide Caruso	CFN CNBC
26	Vanna Somenzi	ASCA
27	Alberto Capisani	IL GIORNO
28	Ilaria Myr	ADV EXPRESS
29	Antonella Olivieri	IL SOLE 24 ORE
30	Raffaele Fiengo	CDR CORRIERE
31	Gabriele Dossena	CDR CORRIERE
32	Marcello Zacchè	IL GIORNALE
33	Camilla Conti	FINANZA E MERCATI

BILANCIO 2004



Assemblea degli Azionisti

29 Aprile 2005

Pubblicità Italia: Mercato verso RCS

Incremento % 2004 su 2003

	MERCATO	RCS
TV	10,4%	
Quotidiani	2,4%	4,1% ¹
Periodici	0,3%	-4,2% ²
Radio	21,7%	
- Commerciali	26,4%	23,1% ³
TOTALE	7,3%	

Include Corriere della Sera Magazine e Sport Week

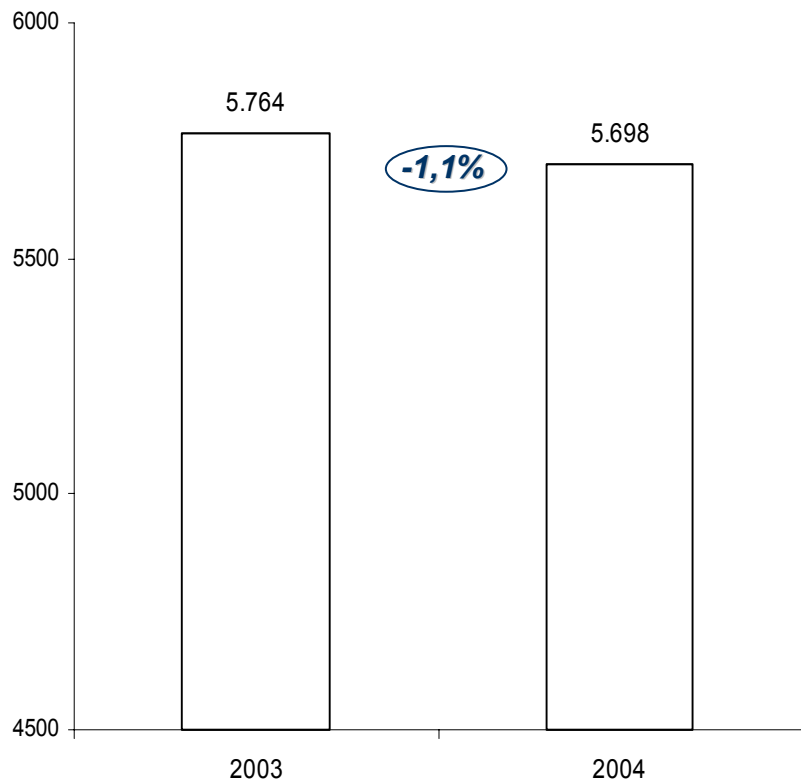
Include testate detenute al 100% da RCS (RCS Periodici + Sfera)

Include Radio + Syndication

Fonte: AC Nielsen e dati interni

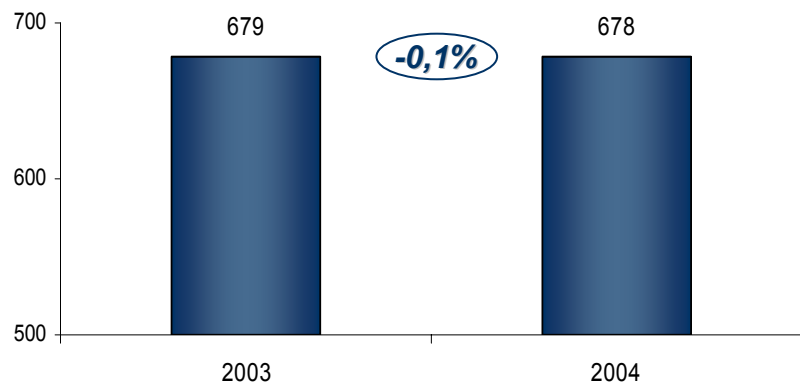
Diffusione Quotidiani Italiani: Mercato verso RCS

Diffusione, migliaia di copie/giorno

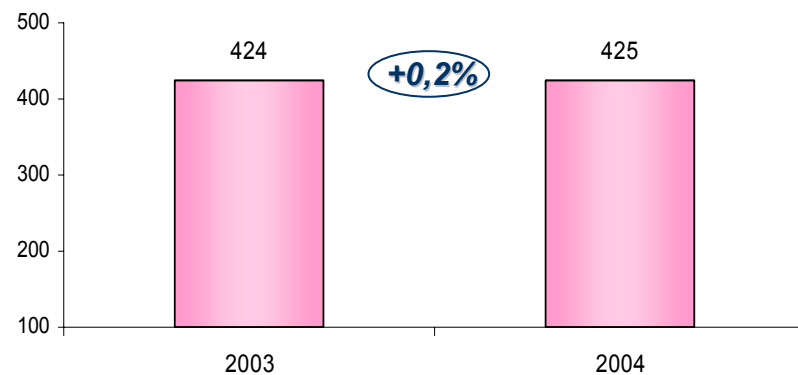


TOTALE MERCATO

Corriere della Sera



Gazzetta dello Sport

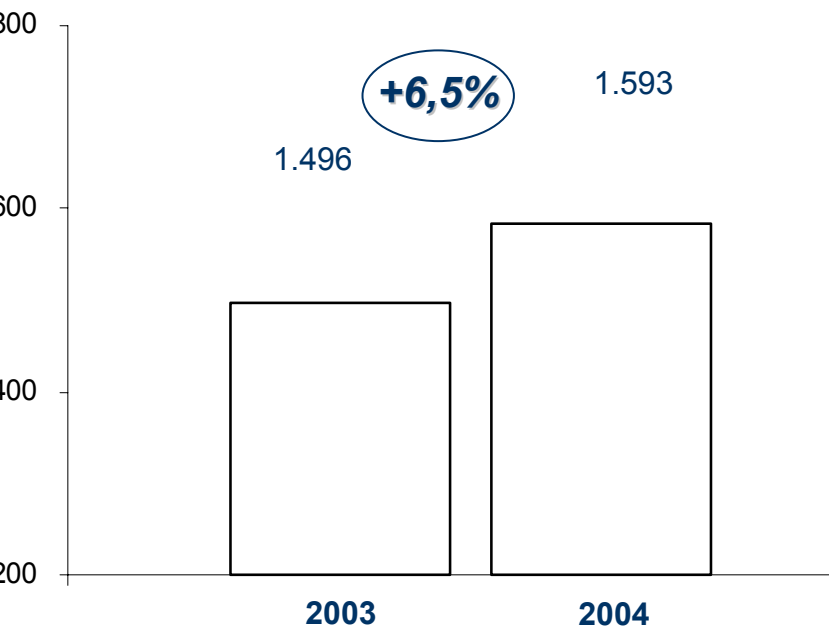


RCS

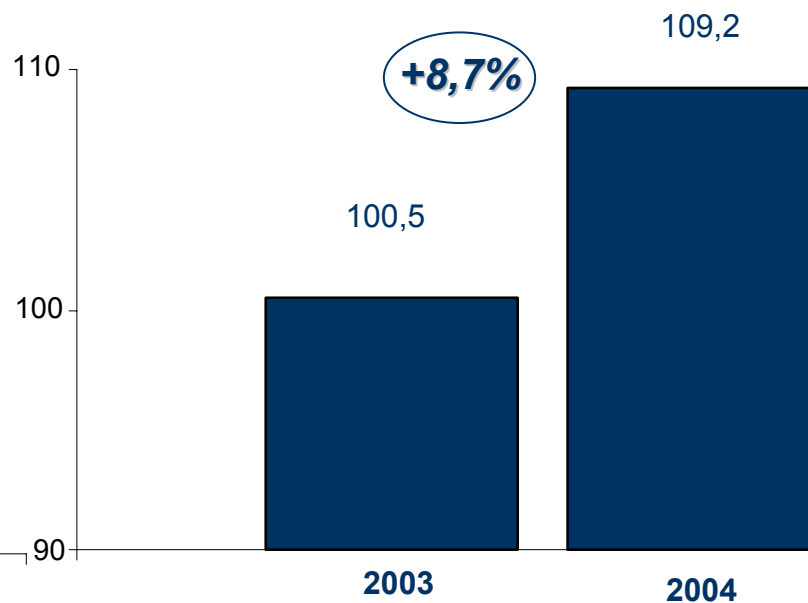
Pubblicità Spagna: Mercato verso RCS

Millioni di Euro

○ Incremento
2004 su 2003



**TOTALE MERCATO
QUOTIDIANI**

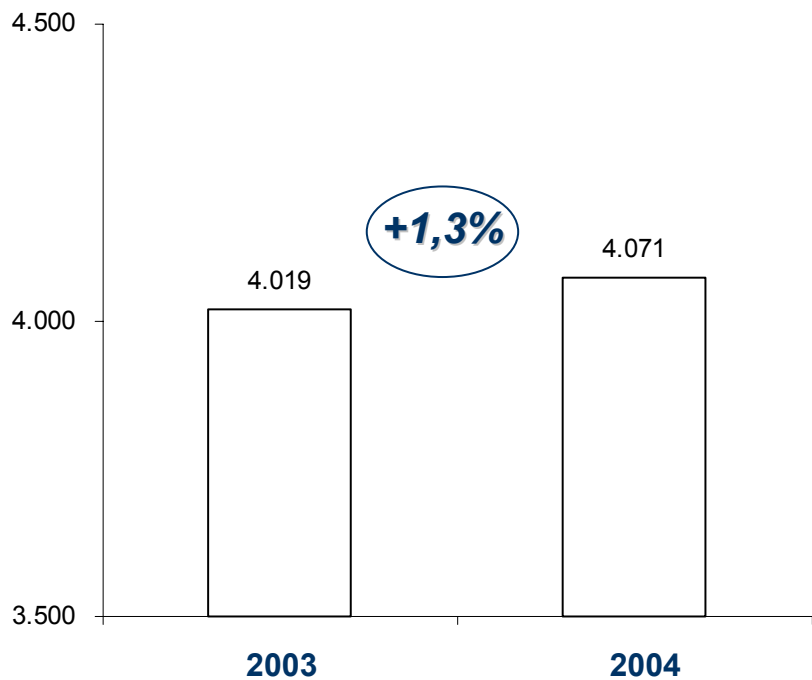


RCS – Unedisa ¹

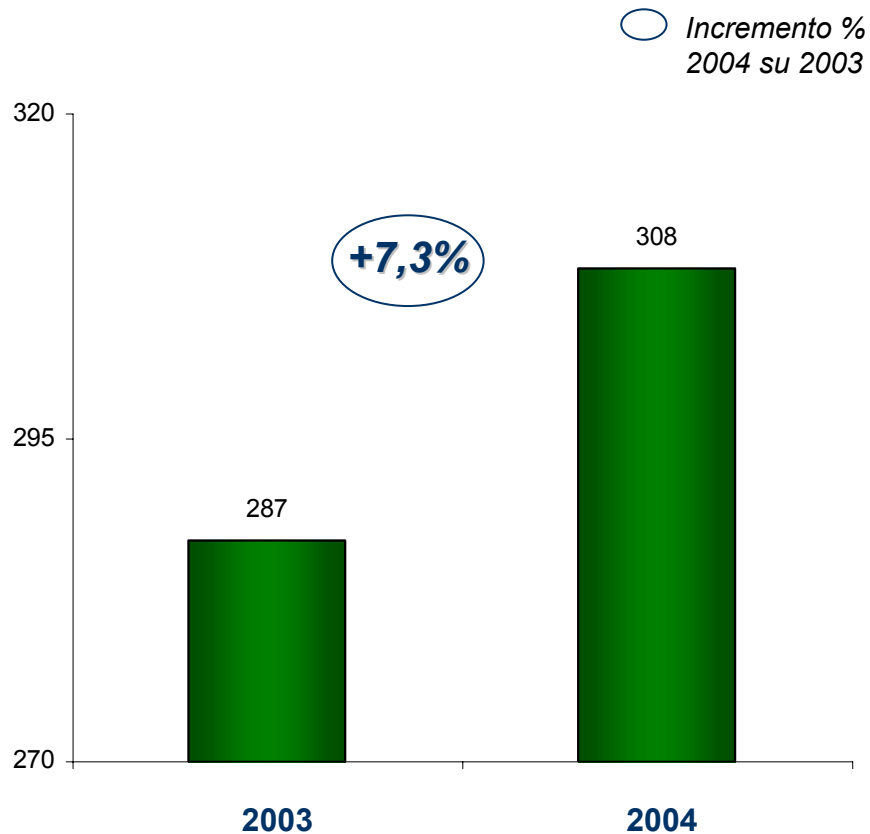
Incluye El Mundo, Internet e suplementi
fonti: OJD, Observatorio de Prensa Diaria

Diffusione Quotidiani Spagnoli: Mercato verso RCS

Diffusione, migliaia di copie/giorno



TOTALE MERCATO



RCS – El Mundo

Libri: Mercato verso RCS

	TOTALE MERCATO	RCS
Varia Italia	<p>Buon trend di crescita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vendite in libreria: +5,5% - Vendite in catene distributive: +8,0% 	<ul style="list-style-type: none"> - Vendite in crescita del 13,7% - Libri più venduti: 24/100 vs. 14/100 in 2003
Scolastica Italia	<ul style="list-style-type: none"> - Mercato stabile 	<ul style="list-style-type: none"> - Vendite in crescita del 2,0% - Quota di mercato scolastica cresciuta dal 19,4% al 20,0%
Flammarion Francia	<ul style="list-style-type: none"> - Vendite libri (+3,0%), con incremento del prezzo medio (+1,0%) 	<ul style="list-style-type: none"> - Vendite in crescita del 1,7% (+7,8% a perimetro omogeneo) - Quota di mercato stabile
Fascicoli Italia e altri paesi	<ul style="list-style-type: none"> - Vendite in crescita del 2,0%, grazie all'incremento del prezzo medio - In termini di volume, il mercato è sceso del 3% 	<ul style="list-style-type: none"> - Vendite in crescita del 20,7% - Quota di mercato dal 33,1% al 34,8%

Cambiamenti nell'area di consolidamento

Il Bilancio 2004 riflette l'adozione del consolidamento a patrimonio netto di tutte le partecipate a controllo congiunto, precedentemente consolidate con metodo proporzionale.

Pertanto è stato predisposto un bilancio consolidato pro-forma per l'esercizio 2003 adottando il medesimo criterio di consolidamento delle partecipate paritetiche utilizzato nel bilancio 2004.

Conto Economico Consolidato (1/2)

milioni di Euro

	2004		2003 ¹		Variaz.%
Ricavi diffusionali	1.370,5	63,7%	1.199,5	61,7%	14,3%
Ricavi pubblicitari	688,5	32,0%	666,7	34,3%	3,3%
Altro	91,5	4,3%	78,8	4,1%	16,1%
TOTALE RICAVI	2.150,5	100,0%	1.945,0	100,0%	10,6%
Costo del venduto	(1.531,8)	-71,2%	(1.407,0)	-72,3%	
Costo del lavoro	(385,8)	-17,9%	(370,4)	-19,0%	
Sval. Crediti e Accantonam. per rischi	(21,8)	-1,0%	(23,8)	-1,2%	
EBITDA	211,1	9,8%	143,8	7,4%	46,8%
Ammortamenti di cui:	(75,8)	-3,5%	(66,4)	-3,4%	
- Ammortamenti Avviamento	(38,1)		(27,4)		
RISULTATO OPERATIVO	135,3	6,3%	77,4	4,0%	74,8%

¹ Pro-forma

Conto Economico Consolidato (2/2)

milioni di Euro

	2004		2003 ¹		variaz. %
RISULTATO OPERATIVO	135,3	6,3%	77,4	4,0%	74,8%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(4,9)	-0,2%	(8,7)	-0,4%	
Proventi (Oneri) da partecipaz. e rettifiche di attività finanziarie	9,3	0,4%	52,9	2,7%	
Proventi (Oneri) straordinari netti	(34,7)	-1,6%	(47,7)	-2,5%	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	105,0	4,9%	73,9	3,8%	42,1%
Imposte	(21,9)	-1,0%	(19,5)	-1,0%	
(Utile) perdita netta di comp.di terzi	(5,7)	-0,3%	(8,3)	-0,4%	
RISULTATO NETTO	77,4	3,6%	46,1	2,4%	67,9%

¹ Pro-forma

Composizione Ricavi per area di business

milioni di Euro

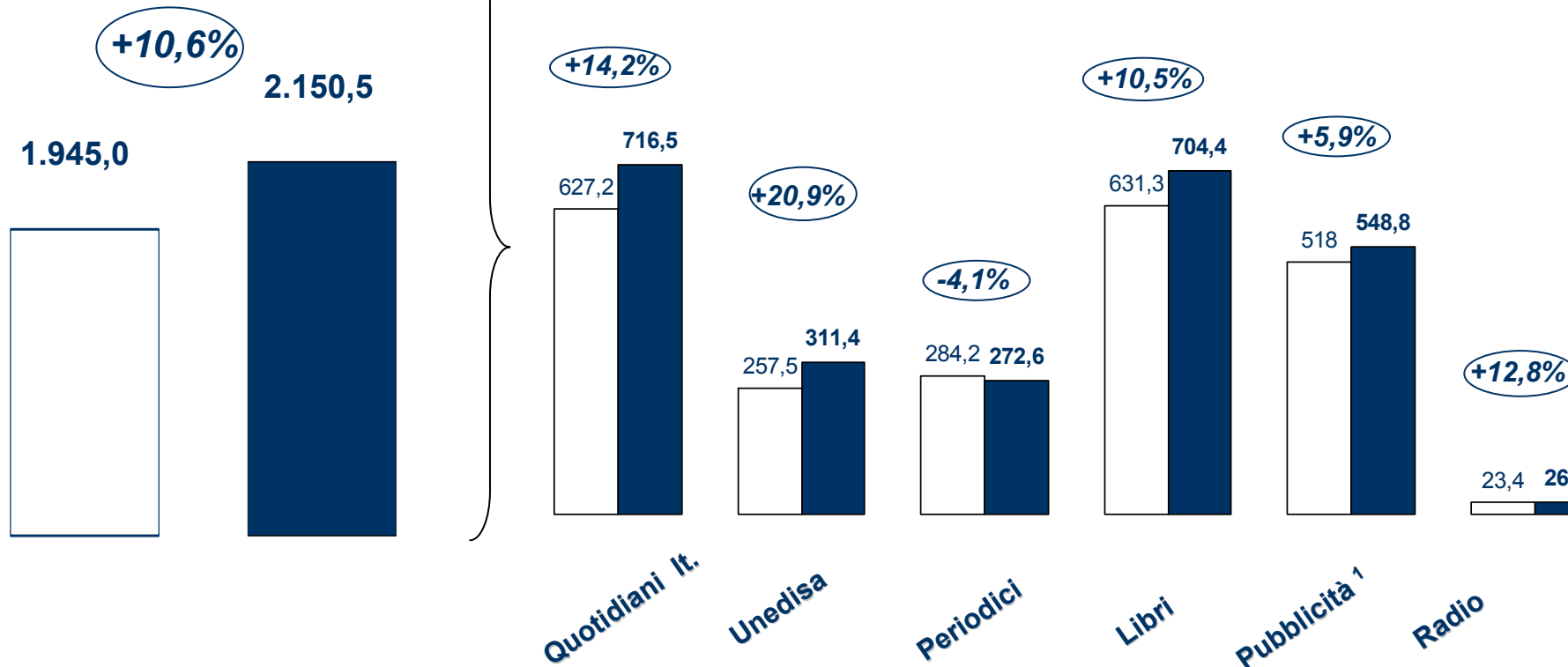
Ricavi Consolidati ...

... per area di business

○ incremento
2004 su 2003

■ 2004

□ 2003
Pro-forma



Include RCS Pubblicità (concessionaria di Gruppo), Blei (concessionaria su mezzi esteri), RCS Dada Advertising (concessionaria per Internet)



Composizione EBITDA per area di business

milioni di Euro

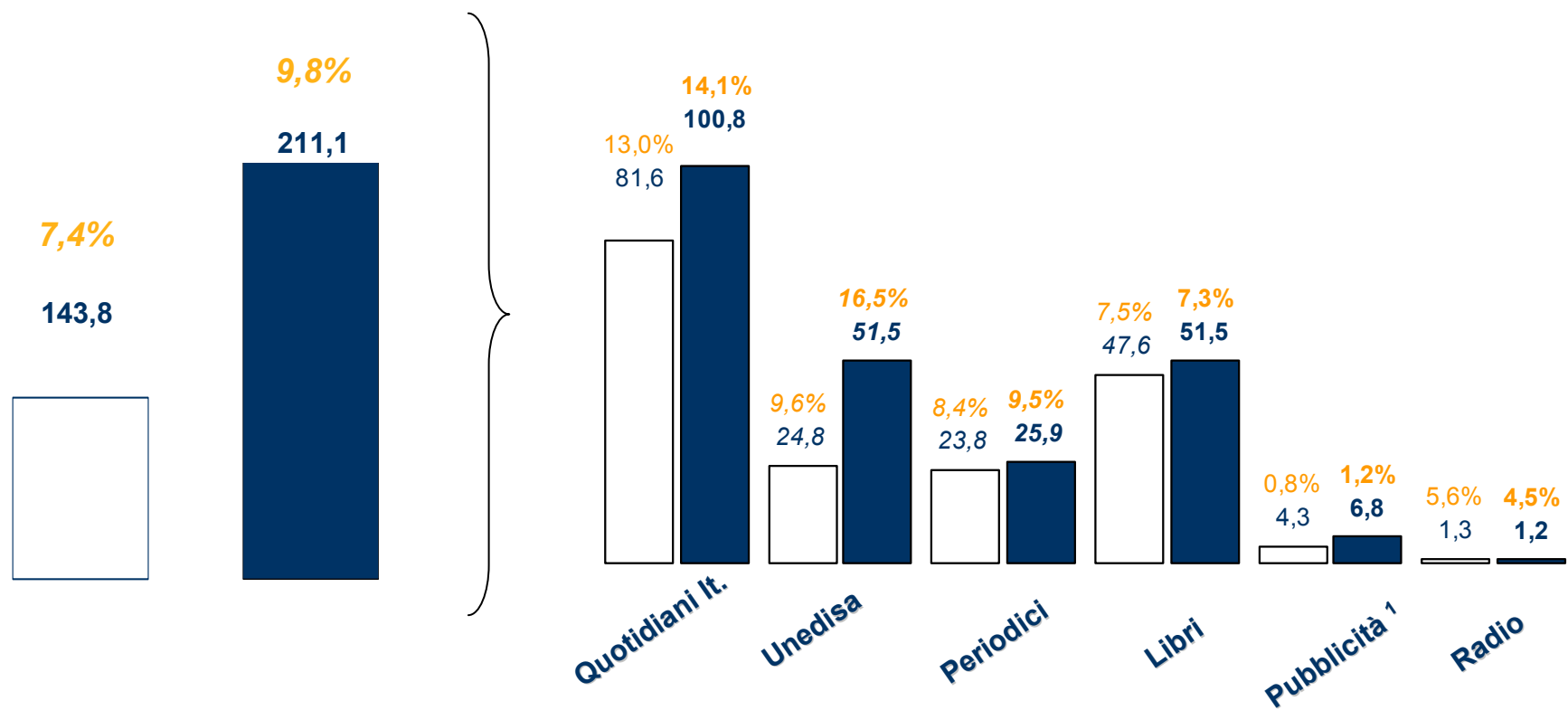
○ incremento
2004 su 2003

■ 2004

□ 2003
Pro-forma

EBITDA Consolidato ...
(margine EBITDA)



... per area di business



Include RCS Pubblicità (concessionaria di Gruppo), Blei (concessionaria su mezzi esteri), RCS Dada Advertising (concessionaria per Internet)

Principali Joint-Ventures

Milioni di Euro, dati al 100%

	 <small>DISTRIBUZIONE MEDIA S.P.A.</small> JV (RCS - DeA - Hachette-Rusconi)		 JV (RCS - JCDecaux)	
	2004	2003 ¹	2004	2003
Ricavi	183,0	101,8	169,1	154,1
Utile netto	9,7	4,1	4,7	2,8

¹ pro-forma

RCS MediaGroup S.p.A. – Conto Economico

milioni di Euro

	2004		2003		variaz.
Dividendi	58,0	65,3%	61,5 ¹	65,6%	(3,6)
Proventi (oneri) finanziari netti	3,1	3,5%	10,4	11,1%	(7,3)
Ricavi da vendite e prestazioni	27,7	31,2%	21,9	23,3%	5,8
TOTALE RICAVI	88,8	100,0%	93,8	100,0%	(5,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(2,5)	(2,8%)	(0,4)	(0,4%)	(2,1)
Spese di funzionamento	(43,4)	(48,9%)	(42,0)	(44,8%)	(1,4)
Rettifiche di valore di attività fin.	(14,3)	n.s.	30,8	n.s.	(45,1)
Proventi (oneri) straordinari netti	(6,4)	(7,2%)	(27,4)	(29,2%)	21,0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	22,2	25,0%	54,8	58,4%	(32,6)
Imposte	36,0	40,5%	(3,3)	(3,5%)	39,3
RISULTATO NETTO	58,2	65,5%	51,5	54,9%	6,6

¹ Include crediti di imposta per 19,6 mio Euro

CS MediaGroup S.p.A. – Stato Patrimoniale

milioni di Euro

	31.12.2004		31.12.2003	
Immobilizzazioni	938,9	92,6%	934,7	95,4%
Capitale circolante netto	96,2	9,5%	94,2	9,6%
Fondi per rischi e oneri	(19,1)	(1,9%)	(44,7)	(4,6%)
Trattamento di Fine Rapporto	(2,4)	(0,2%)	(4,0)	(0,4%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.013,5	100,0%	980,2	100,0%
Disponibilità finanziarie nette	(115,3)	(11,4%)	(145,4)	(14,8%)
Patrimonio netto	1.128,9	111,4%	1.125,6	114,8%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.013,5	100,0%	980,2	100,0%

BILANCIO 2004



Assemblea degli Azionisti

29 Aprile 2005